

Era testimone al processo, trovata morta

Pubblicato: Lunedì 22 Luglio 2013



Il processo sulle **truffe bancarie di Sebastiano Patti** e della sua banda si tinge di rosso e di giallo. La principale accusatrice che ha contribuito, con le sue dichiarazioni, a scoprire un grosso sistema di truffe con assegni clonati ai danni di numerosi e facoltosi correntisti bustocchi è stata trovata morta nella sua abitazione di Biella venerdì scorso. Si tratta di **Zariate El Hame**, l'impiegata di banca di origini marocchine, ed è la donna che Patti voleva corrompere ad ogni costo perché fornisse i cosiddetti specimen (le firme originali dei clienti della banca, ndr) necessari a duplicare le firme sui blocchetti di assegni clonati.

La Procura di Biella aveva archiviato il caso come suicidio ma il pubblico ministero della Procura di Busto Arsizio, **Raffaella Zappatini**, ha deciso di aprire un fascicolo per fare luce sulla vicenda in quanto la donna avrebbe dovuto testimoniare a settembre in relazione al procedimento in cui il magistrato bustocco rappresenta la pubblica accusa. Il fascicolo è stato aperto contro ignoti per istigazione al suicidio e intralcio alla giustizia. Qualcuno, secondo il pubblico ministero, potrebbe aver fatto pressioni su di lei per ritrattare o prestare falsa testimonianza. La donna, infatti, aveva raccontato tutto quello che Patti e altri componenti della banda avevano messo in atto per convincerla a collaborare con loro: prima l'avevano avvicinata attraverso un maestro di ballo latino-americano, poi le avevano prospettato guadagni facili e una bella macchina, infine, davanti alle sue resistenze, Patti l'aveva portata davanti all'allora primo dirigente del commissariato di Busto Arsizio **Giovanni Broggini** facendole capire che l'amicizia con quello che chiamava "il colonnello" poteva essere una scorciatoia verso la cittadinanza italiana oppure un grande ostacolo per il suo ottenimento. Lo stesso ex-primo dirigente aveva testimoniato nella scorsa udienza del processo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it